



Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza



**SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
E RISCHI AMBIENTALI
GESTIONE DEL RISCHIO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

**COMUNE DI CASALGRANDE
GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA**

Committente	Comune di Casalgrande
Indirizzo	Piazza Martiri della Libertà, 1
Attività	GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

DATA: 15/12/2023

FIRME E ATTESTAZIONI

Committente:

RSPP:



INDICE

1.	PREMESSA, CONTENUTI E GESTIONE DEL DUVRI	3
2.	COMMITTENTE - DATI IDENTIFICATIVI E ORGANIZZAZIONE	4
3.	OGGETTO DELL'APPALTO/INCARICO E SOGGETTI ESECUTORI.....	6
4.	SOGGETTI ESECUTORI - IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE E SUBAPPALTI	7
5.	SORVEGLIANZA	8
6.	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO - ORGANIZZAZIONE	8
7.	GESTIONE ACCESSI E AUTORIZZAZIONI AL LAVORO	10
8.	UTILIZZO IN CONCESSIONE DI ATTREZZATURE, IMPIANTI O PRESIDII	11
9.	CODICI DI COMPORTAMENTO.....	11
10.	COMUNICAZIONI	12
11.	SEGNALETICA.....	12
12.	LOGISTICHE E SERVIZI	12
13.	INTERFERENZE	13
14.	COSTI DELLA SICUREZZA	13
15.	VALUTAZIONE DEI RISCHI - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - GESTIONE EMERGENZA	14

ALLEGATI

- ⇒ Planimetrie di emergenza
- ⇒ Costi della sicurezza

1. Premessa, contenuti e gestione del DUVRI

Il presente documento contiene la valutazione dei rischi da interferenza per la sicurezza e per la salute (DUVRI) associata al servizio/appalto - come più avanti identificato - e le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo tali rischi.

Esso è redatto ai sensi del art. 26 del DLgs 81/08 con lo scopo di definire la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto/incarico e il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

I contenuti del DUVRI non riguardano o si applicano ai rischi specifici propri dell'attività dei soggetti incaricati dell'esecuzione dei lavori. E' possibile che per determinate evenienze di rischio significativo, stante le finalità di tutela del presente documento, siano comunque indicati criteri generali di prevenzione e protezione. Il soggetto esecutore, ferma restando la completa autonomia nel valutare i propri rischi e relative misure di prevenzione, ne trarrà informazione per definire le citate procedure specifiche.

Il DUVRI è allegato al contratto/incarico di appalto/servizio e deve essere aggiornato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il DUVRI è parte integrante delle valutazioni dei rischi del committente; i rischi analizzati e le relative misure di prevenzione sono integrative rispetto a quelle già in essere e previste dal documento di valutazione dei rischi.

Il documento, diviso per moduli di analisi, valutazione ed eventuali note tecniche, in particolare contiene:

- ⇒ Descrizione attività appaltate, per quanto attiene ai potenziali rischi da interferenza
- ⇒ Individuazione dei pericoli associati all'appalto/servizio
- ⇒ Valutazione dei rischi associati all'appalto/servizio
- ⇒ Individuazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie a ridurre i rischi residui ad un livello ritenuto accettabile
- ⇒ Eventuali allegati e note tecniche di corredo e approfondimento dei rischi valutati e analizzati e delle conseguenti misure di prevenzione e protezione
- ⇒ Costi della sicurezza, per le misure di prevenzione e protezione dovute ad interferenza

I soggetti presso i quali deve essere eseguito il contratto e che ne detengono la gestione delle attività ivi svolte, prima dell'inizio dell'esecuzione, integrano il presente DUVRI con documentazione informativa riferita ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto (planimetrie di emergenza, regolamenti interni, eventuali misure aggiuntive individuate durante gli incontri di coordinamento ecc...).

L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Trasmissione_del_documento

Il DUVRI deve essere trasmesso

- ⇒ Dal committente, ai soggetti da questo incaricati per l'esecuzione dei lavori/servizi
- ⇒ Dai soggetti incaricati per l'esecuzione dei lavori/servizi ad eventuali soggetti loro sub-appaltatori o sub-incaricati, nel rispetto delle procedure autorizzative al sub-appalto o sub-incarico stabilite dal committente
- ⇒ Ai soggetti responsabili dei luoghi presso i quali si svolgono le attività oggetto del presente documento

Nessun soggetto, a qualunque titolo, può operare senza aver ricevuto il DUVRI.

Aggiornamento del documento

Il documento deve essere aggiornato qualora mutino le condizioni che hanno dato origine alle valutazioni contenute, le attività commissionate o lo stato dei luoghi.

In particolare, il DUVRI è aggiornato in relazione:

- ⇒ Ad eventuali variazioni dei profili di rischio
- ⇒ Ad eventuali variazioni di attività interferenti che possano avere conseguenze o ricadute in ordine ai rischi da interferenza
- ⇒ Ad eventuali variazioni dei soggetti coinvolti

Le risultanze di eventuali verbali di incontri di cooperazione e coordinamento costituiscono aggiornamento del presente documento.

2. Committente - Dati identificativi e organizzazione

DATI ANAGRAFICO / DESCRITTIVI

Dati
identificativi
Committente

Comune di Casalgrande
Piazza Martiri della Libertà, 1 - Casalgrande

Ai fini della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro sono individuate i seguenti ruoli dell'organizzazione del Committente.

I nominativi possono subire variazioni durante il periodo durante il quale si svolgeranno i lavori / servizi commissionati. I criteri e le misure di prevenzione e protezione, salvo esplicite comunicazioni di aggiornamenti, rimangono operativi.

Sono riportate le figure e i ruoli connessi con gli scopi del presente documento.

ORGANIZZAZIONE - RUOLI/FUNZIONI - STAZIONE COMMITTENTE

Ruolo/funzione	Identificativo
Datore di Lavoro	Datori di lavoro designati
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Laila Borghetti
Medico Competente	Mora dott.ssa Erika
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Saitta Francesco
Addetti all'emergenza incendio del committente, nei luoghi oggetto degli incarichi	Rif. specifiche informazioni disponibili in situ
Addetti al primo soccorso del committente, nei luoghi oggetto degli incarichi	Rif. specifiche informazioni disponibili in situ

Organizzazione - Ruoli/funzioni - soggetto esecutore

Ruolo	Funzione
Preposto	Adeguata sorveglianza sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza previste dal presente documento e dai propri documenti di valutazione dei rischi, ove previsti.
Addetti all'emergenza incendio del committente, nei luoghi oggetto degli incarichi	Rif. specifiche informazioni disponibili in situ
Addetti al primo soccorso del committente, nei luoghi oggetto degli incarichi	Rif. specifiche informazioni disponibili in situ

Le figure indicate svolgono i compiti previsti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, per le necessità o esigenze relative ai lavori oggetto del presente documento che dovessero emergere durante lo svolgimento delle operazioni commissionate è possibile rivolgersi al:

Referente: Alberto Soncini	Recapito: a.soncini@comune.casalgrande.re.it
----------------------------	--

Per eventi di carattere emergenziale occorre rispettare le procedure previste nella specifica sezione.

3. Oggetto dell'appalto/incarico e soggetti esecutori

Appalto/servizio/opera commissionati

L'appalto/servizio/opera commissionati e oggetto di valutazione nel presente documento sono:

Appalto/servizio	Gestione servizio di refezione scolastica - Comune di Casalgrande
Luogo/Ambiente di lavoro	POLO 0-6 - Nido Infanzia Cremaschi - Scuola Materna Farri Via Piccinini, 4 - Via Pasolini 6
	Nido Infanzia G. Rodari - Via Marconi, 1
	Scuola Primaria Casalgrande - Via Cavour 16
	Scuola Primaria "E. Debbi" di Salvaterra - Via L. Gedda 1
	Scuola Primaria di S. Antonino - Strada Statale 467 146

L'incarico/appalto di cui il presente documento costituisce Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza e Rischi Ambientali si riferisce alla gestione del servizio di refezione scolastica

Oggetto dell'appalto è la fornitura del servizio di refezione scolastica, dal 01/01/2024 al 31/12/2028 (più eventuali proroghe) con preparazione dei pasti da eseguire presso strutture (cucine e centri di cottura) messe a disposizione dal Comune di Casalgrande o presso il centro di cottura del soggetto esecutore, nonché dei servizi complementari.

Il servizio potrà essere espletato secondo le seguenti modalità:

- mediante gestione di cucine in plessi scolastici o centri cottura nella disponibilità Comune di Casalgrande, con possibilità di trasporto e consegna in una o più centri refezionali;
- mediante fornitura di pasti veicolati prodotti in un centro di cottura nella disponibilità del soggetto esecutore.

Il servizio prevede inoltre, le prestazioni di cui al seguente elenco inteso da intendersi indicativo e non esaustivo:

- Operazioni di pulizia giornaliera da eseguire presso i refettori, che consistono in:
 - sparcchiatura
 - sanificazione dei tavoli
 - sanificazione degli utensili utilizzati per la distribuzione
 - pulizia degli arredi
 - eventuale capovolgimento delle sedie sui tavoli
 - pulizia e sanificazione dei servizi igienici a disposizione del personale del soggetto esecutore e dei locali di servizio
 - deragnatura
- Operazioni di pulizia periodica nelle cucine, nei centri di cottura e in tutti i centri refezionali
 - detersione di infissi, tapparelle, veneziane, vetri, contro soffittature, porte
 - detersione esterna di condotte dell'aria aspirata e tubi a soffitto

- pulizia di zanzariere e reti antimosche, punti luce, cappe (detersione interna anche oltre il filtro ed esterna), ecc.
- lavaggio a fondo di pavimenti e parti lavabili della struttura.

Sono ricomprese nel servizio le attività di raccolta e smaltimento rifiuti secondo i regolamenti e le previsioni normative vigenti.

Per i dettagli, compresa la durata dell'appalto, si rimanda al "Capitolato " di affidamento dei servizi.

Altri soggetti/attività

Nell'individuazione dei rischi da interferenze sono stati considerati tutti i soggetti che, a qualunque titolo, svolgono attività che possono comportare interferenze operative nell'ambito dell'appalto/incarico oggetto del presente documento.

4. Soggetti esecutori - idoneità tecnico professionale e subappalti

Il soggetto esecutore deve possedere i requisiti di idoneità tecnico professionale per effettuare i lavori commissionati.

A tale fine:

- ⇒ Deve possedere competenze, mezzi e personale
- ⇒ Deve impiegare esclusivamente personale formato, informato e addestrato per la sicurezza delle lavorazioni da svolgere
- ⇒ Dovrà essere in possesso di formazione per la gestione delle emergenze Incendio e Primo soccorso (tale misura è da intendersi ai fini dell'idoneità Tecnico Professionale del soggetto esecutore e non specificamente dovuta ai rischi da interferenza)
- ⇒ Verificare l'idoneità tecnico professionale in caso di ulteriori sub - affidamenti
- ⇒ Operare in conformità a quanto previsto dalle normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori
- ⇒ Essere in possesso di specifico corso di abilitazione conforme all'Accordo Stato - Regioni previsto dall'articolo 73 D.Lgs. 81/08 per l'utilizzo di attrezzature per le quali è richiesta l'apposita formazione.

Il soggetto esecutore deve produrre la documentazione richiesta dal committente, al fine di evidenziare quanto indicato.

Tutti i lavoratori dei soggetti esecutori devono esporre apposita tessera di riconoscimento.

Subappalti - Sub affidamenti

Fermo restando quanto previsto nella documentazione/contratti di affidamento, l'eventuale subappalto o sub affidamento da parte dei soggetti esecutori deve essere autorizzato dal committente, così come l'effettivo inizio delle lavorazioni.

Medesima autorizzazione deve essere richiesta per coloro che a qualunque titolo partecipino ai lavori o accedano ai luoghi oggetto di appalto / incarico, per conto o su incarico dei soggetti esecutori.

Il soggetto sub affidatario deve fornire la documentazione di idoneità tecnico professionale prevista dalla normativa vigente.

- ⇒ Informare specificamente i soggetti sub affidatari, anche in relazione a eventi contingenti, sui rischi che possono gravare sugli stessi
- ⇒ Trasmettere e illustrare la documentazione di sicurezza, compresi i contenuti del presente documento, al soggetto sub affidatario
- ⇒ Informare il committente di eventuali aggiornamenti o variazioni dei rischi indotti agli ambienti di lavoro e ai soggetti presenti dalle proprie lavorazioni

Il soggetto subappaltatore deve rispettare i medesimi precetti in capo al soggetto esecutore.

5. Sorveglianza

I soggetti affidatari dovranno garantire, per tutta la durata dell'incarico, un'adeguata sorveglianza sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza previste dal presente documento e dai propri documenti di valutazione dei rischi, ove previsti.

Qualunque operazione o attività che dovesse svolgersi in difformità da quanto sopra indicato, dovrà essere immediatamente sospesa ripristinando le corrette procedure e condizioni di sicurezza. Dovranno altresì essere tempestivamente comunicate al Committente eventuali deficienze di mezzi, attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevate durante la vigilanza.

A tale scopo, e secondo le previsioni di legge, dovranno essere comunicati al Committente, preventivamente all'avvio delle attività, i nominativi del personale che svolge la funzione di preposto.

6. Cooperazione e coordinamento - organizzazione

Il committente promuove la cooperazione e il coordinamento con i soggetti da questo incaricati per l'appalto/servizi indicati e con altri soggetti le cui attività o la cui presenza possa evidenziare un rischio di interferenza, nei limiti del potere esercitabile dal committente stesso.

Il committente individua rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione e redige il DUVRI.

Nel presente documento i rischi da interferenza possono essere mutuati da molteplici fattori, quali - a titolo esemplificativo:

- ⇒ Rischi dovuti all'ambiente, allocato in un immobile sotto la responsabilità giuridica del committente, oggetto dei lavori/servizi commissionati
- ⇒ Rischi dovuti alle lavorazioni o attività presenti

La cooperazione e il coordinamento al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi indicati si sostanzia in:

- ⇒ Incontri specifici di coordinamento e cooperazione tra i referenti del committente e i soggetti esecutori

- Preliminarmente all'inizio dei lavori/incarichi dovrà essere effettuato uno specifico incontro di coordinamento con redazione del verbale di cui è allegato un format al presente documento
- Le misure di cooperazione e coordinamento individuate costituiscono parte integrante del DUVRI
- ⇒ Applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e negli incontri di cooperazione e coordinamento
- ⇒ Coordinamento operativo sui luoghi tra referenti del committente e dei soggetti coinvolti
 - Le misure di cooperazione e coordinamento individuate costituiscono parte integrante del DUVRI
- ⇒ Verifica, durante le attività, che le misure di cui ai punti precedenti siano rispettate
 - I referenti del committente, i responsabili delle attività e dei soggetti esecutori effettuano verifiche specifiche, durante lo svolgimento dei lavori, in ordine al rispetto delle misure individuate nel DUVRI
 - Chiunque si avveda o abbia riscontro di deficit di sicurezza o di applicazione delle misure di prevenzione e protezione ne informa tempestivamente i propri superiori o referenti i quali si attivano tempestivamente per far cessare i rischi o pericoli; nelle more le attività sono sospese o modificate per essere svolte senza rischi

Il soggetto esecutore deve:

- ⇒ Attenersi alle procedure di coordinamento previste
- ⇒ Rispettare il sistema organizzativo - gestionale previsto dal committente e presente nei plessi scolastici
- ⇒ Rispettare le procedure di sicurezza previste nel presente documento

Compiti e attribuzioni

Le seguenti figure / ruoli hanno i compiti e le attribuzioni specificate in ordine ai contenuti del presente documento e la cooperazione e coordinamento in materia di sicurezza e salute.

Ruolo/funzione	Compito/attribuzione
Datori di Lavoro - Committente	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Individuazione e valutazione dei rischi da interferenza e relative misure di prevenzione e protezione ⇒ Promozione delle attività di cooperazione e coordinamento
Datore di Lavoro- Soggetti esecutori	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Rispetto e applicazione delle misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza ⇒ Organizzazione e gestione dei lavoratori che svolgeranno le attività dell'appalto/incarico ⇒ Cooperazione e coordinamento
Responsabile del servizio per il Soggetto Esecutore - preposto	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Controllo delle corrette modalità di esecuzione del servizio, nel rispetto e applicazione delle misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza
Responsabile plesso	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Individuazione e valutazione dei rischi da interferenza e relative misure di prevenzione e protezione (relative ai rischi dovuti all'organizzazione delle attività scolastiche)

	presenti) ⇒ Promozione delle attività di cooperazione e coordinamento
Lavoratori	⇒ applicazione delle misure di prevenzione e protezione individuate ⇒ segnalazione tempestiva in caso di inadempienza o deficit di sicurezza

In caso di deficit di sicurezza i responsabili dei soggetti esecutori e il committente sospendono le operazioni fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Possono, secondo necessità contingenti, variare i profili di interferenza e i relativi rischi ovvero può emergere la necessità di ulteriori specificazioni o declinazioni dei rischi valutati e relative misure di tutela; in tal caso è necessario:

- Aggiornare, se necessario, la valutazione dei rischi i rischi e aggiornare il DUVRI
- Coordinarsi specificamente con i soggetti esecutori, anche in relazione a eventi contingenti, sui rischi che possono gravare sugli stessi

Gestione generale

Qualora, in capo a un soggetto destinatario di obblighi di garanzia sulla salute e sicurezza dei propri lavoratori, non vi siano prerogative e poteri sufficienti al fine di determinare compiutamente il rispetto delle procedure e norme di sicurezza devono essere sospese le lavorazioni e attivate procedure e informazioni al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza.

- ⇒ Preventivamente all'utilizzo di una macchina, attrezzatura o impianto deve essere accertato il rispetto dei presidi e delle norme di sicurezza
- ⇒ Preventivamente all'accesso ai vari luoghi o postazioni di lavoro deve essere accertata la presenza degli standard di sicurezza

In mancanza di riscontri positivi non è possibile procedere alle operazioni e occorre segnalare al soggetto responsabile i deficit riscontrati.

7. Gestione accessi e autorizzazioni al lavoro

Sono autorizzati all'accesso ai plessi e alle lavorazioni oggetto di incarico/appalto solo i soggetti esecutori incaricati dal committente, il relativo personale o il personale di soggetti sub affidatari regolarmente autorizzati dal committente.

E' consentito lo svolgimento unicamente delle attività commissionate.

Orari di accesso

- ⇒ E' consentito l'accesso ai luoghi di lavoro oggetto del presente documento, per i soggetti già autorizzati, esclusivamente nei giorni e orari autorizzati dai responsabili e comunque nei periodi presidiati dai responsabili dei luoghi

- ⇒ Il responsabile del luogo di lavoro ha facoltà di sospendere immediatamente le lavorazioni che si svolgano senza il rispetto delle norme di sicurezza e allontanare i relativi operatori

Soggetti autorizzati alle lavorazioni

- ⇒ Sono autorizzati alle lavorazioni solo i soggetti in possesso dei requisiti richiesti per l'espletazione del servizio
- ⇒ Tali soggetti devono comunque rispettare le norme di sicurezza sia per ciò che riguarda i rischi interferenziali, così come regolati dal presente documento, sia per quanto attiene i rischi delle proprie lavorazioni
- ⇒ I lavoratori devono essere formati e informati secondo le vigenti norme in materia di sicurezza
- ⇒ I lavoratori devono possedere la professionalità in rapporto alle operazioni di compiere

E' fatto divieto di eseguire operazioni pericolose quali:

- ⇒ Lavori che espongono a pericolo di caduta da coperture o in altezza
- ⇒ Lavori elettrici
- ⇒ Lavori di manutenzione che prevedono uso di fiamme libere e altre fonti di innesco
- ⇒ Manutenzione verde

Non accedere a luoghi non pertinenti le attività oggetto di incarico/appalto

8. Utilizzo in concessione di attrezzature, impianti o presidi

La concessione in uso di presidi, attrezzature, impianti o opere provvisorie, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di correttezza delle forme di appalto e incarico d'opera, deve prevedere

- ⇒ Comunicazione e richiesta di autorizzazione alle figure responsabili o proprietarie
- ⇒ Esame preliminare delle condizioni di sicurezza
- ⇒ Operatori formati e addestrati all'utilizzo
- ⇒ Ove indicato dalle norme, in possesso delle abilitazioni previste
- ⇒ Rispetto delle prescrizioni di sicurezza di utilizzo, anche stabilite specificamente dal costruttore, con disponibilità della relativa documentazione
- ⇒ Coordinamento operativo con i responsabili operativi durante l'utilizzo

9. Codici di comportamento

Nell'ambito degli incarichi commissionati le persone che opereranno dovranno mantenere comportamenti corretti:

- ⇒ Non sono ammessi comportamenti violenti
- ⇒ Non sono ammesse vessazioni e prevaricazioni
- ⇒ Non sono ammessi comportamenti discriminatori per genere, età, religione, orientamenti o opinioni
- ⇒ Non sono ammessi comportamenti lesivi della dignità delle persone

- ⇒ Non sono ammessi comportamenti osceni

Per qualunque problematica dovesse emergere è possibile rivolgersi ai referenti del committente

10. Comunicazioni

È necessario avvisare tempestivamente i referenti del committente

- ⇒ In ogni caso vi siano deficit di sicurezza, sia comportamentali sia relativi a strutture o macchine/attrezzature
- ⇒ In caso di infortuni di qualunque entità
- ⇒ In caso di eventi che possono generare danni alle persone o all'ambiente
- ⇒ In caso di malfunzionamenti o disfunzioni che comportino rischi per la salute o per la sicurezza
- ⇒ In caso di necessità di sostituire presidi, attrezzature o materiali danneggiati, consumati o malfunzionanti

Fino a quando le condizioni di sicurezza non sono ripristinate non è consentito operare.

11. Segnaletica

La segnaletica di sicurezza presente costituisce a tutti gli effetti informazione e comunicazione in ordine ai rischi e misure di prevenzione e protezione necessarie ed è parte integrante del processo di cooperazione e coordinamento e del presente documento.

I soggetti incaricati devono:

- ⇒ Rispettare i precetti indicati dalla segnaletica di sicurezza
- ⇒ Non rimuovere o danneggiare la segnaletica di sicurezza
- ⇒ Avvisare il committente in caso di danneggiamento della segnaletica di sicurezza
- ⇒ Istruire il proprio personale sui divieti, obblighi e prescrizioni della segnaletica, nell'ambito delle attività oggetto del presente documento

12. Logistiche e servizi

Il personale dei soggetti incaricati può disporre dei servizi e logistiche del committente.

Sono a disposizione servizi igienici separati per maschi e femmine.

Gli utilizzatori devono:

- ⇒ Avere cura dei locali e degli arredi
- ⇒ Utilizzare i precidi igienici con appropriatezza
- ⇒ Usare la comune diligenza ed educazione nell'utilizzo di servizi e ambienti comuni
- ⇒ Non lasciare ambienti sporchi o disordinati
- ⇒ Segnalare eventuali condizioni di carenza igienica

13. Interferenze

Le interferenze che potenzialmente possono mutuare fattori di rischio sono state considerate e valutate secondo i seguenti dettagli.

Interferenza temporale e nei luoghi di lavoro

I lavori oggetto dell'appalto/incarico del presente documento si svolgono:

- ⇒ Presso i plessi in periodo nel quale si svolgono le normali attività scolastiche
- ⇒ Presso luoghi di cui il committente ha disponibilità giuridica

L'interferenza è pertanto dovuta:

- ⇒ Alla presenza di persone in genere durante le attività oggetto dell'appalto
- ⇒ Alla presenza negli ambienti di responsabilità del committente
- ⇒ Alla potenziale co-presenza di altri lavoratori occupati in altra attività o terzi in genere

14. Costi della sicurezza

In allegato sono indicati i costi della sicurezza che è necessario sostenere per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione di applicazione attribuibile al soggetto esecutore, con esclusione delle misure tecniche e comportamentali relative alle specifiche attività del soggetto esecutore.

Le misure di prevenzione e protezione individuate sono, salvo le specificazioni e precisazioni indicate nei moduli seguenti, da applicare in cooperazione e coordinamento con la stazione committente, secondo i contenuti del presente documento.

15. Valutazione dei rischi - misure di prevenzione e protezione - gestione emergenza

Nei moduli seguenti sono indicati:

- ⇒ La valutazione dei rischi di interferenza
- ⇒ Le misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre al minimo tali rischi
- ⇒ Le procedure di gestione dell'emergenza

Criteri di valutazione dei rischi

Livello	(P) PROBABILITA'	Definizione/criteri
Molto probabile		esiste una relazione diretta tra la mancanza ed il verificarsi del danno per i lavoratori
		si sono verificati danni, per la medesima mancanza, nell'ambito di appalti/ incarichi similari
		il verificarsi del danno non suscita stupore in azienda
Probabile		la mancanza può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto
		sono noti episodi in cui alla mancanza è seguito il danno
		il verificarsi del danno suscita una qualche sorpresa
Poco probabile		la mancanza rilevata può produrre un danno solo in circostanze sfortunate d'eventi
		Sono noti rari episodi già verificatisi
		Il verificarsi del danno suscita sorpresa
Improbabile		La mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili
		Non sono noti episodi già verificatisi
		Il verificarsi del danno suscita incredulità
Livello	(D) DANNO ATTESO	Definizione/criteri
Gravissimo		Infornio o episodio d'esposizione acuta con possibili effetti letali o d'invalidità grave e permanente
		Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
Grave		Possibili effetti d'invalidità/inabilità parziale
Medio		Possibili effetti d'invalidità/inabilità parziale reversibile
Lieve		Infornio o episodio d'esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile
		Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
Livello	(R) RISCHIO	Definizione/criteri
ALTO		Azioni di mitigazione necessarie e indilazionabili
MEDIO		Monitorare costantemente il rischio e l'applicazione delle misure individuate
BASSO		Il rischio rimane sotto controllo con l'applicazione delle misure individuate
NON SIGNIFICATIVO ACCETTABILE		Il rischio è accettabile / non significativo; le eventuali misure individuate sono da considerarsi profili di miglioramento nell'obiettivo di ridurre il rischio

REGOLAMENTI

Le misure di prevenzione e protezione indicate sono relative al complesso generale delle interferenze presenti. Sono riferibili anche, al fine di ulteriore tutela della salute e sicurezza, alle misure direttamente afferenti alle specifiche attività dei soggetti esecutori, fermo restando la necessità che gli stessi rispettino e pongano in essere quanto previsto dal proprio sistema di prevenzione e protezione e documento di valutazione dei rischi; in quest'ottica, le misure indicate costituiscono criteri di prevenzione.

ACCESSO
Il personale del soggetto esecutore dovrà esporre tessera di riconoscimento
Il personale del soggetto esecutore dovrà accedere solo negli orari concordati

PRESCRIZIONI GENERALI
Divieto di fumare
Divieto di accesso in aree non pertinenti la zona oggetto dei lavori commissionati in assenza di autorizzazione
Divieto di utilizzo, modifica o intervento su macchine/impianti/attrezzature che non siano relativi agli incarichi ricevuti
Le aree dei lavori non terminati dovranno, ove non presidiate, essere lasciate in sicurezza e prive di pericoli
Segnalare qualunque deficit di sicurezza al responsabile dei luoghi
Le attività di pulizia non si devono effettuare nelle aree ove sono in corso attività manutentive in genere (impiantistiche, manutenzioni e simili)
Le attività di pulizia non si devono effettuare nelle aree con presenza di persone e durante la somministrazione dei pasti, attendere la fine del servizio di refezione e la liberazione dei locali. Durante le operazioni di preparazione, somministrazione e consumo dei pasti è assolutamente vietato tenere in prossimità degli alimenti detersivi, scope e strofinacci di qualsiasi genere e tipo.
Nessuna attività che possa causare pregiudizio diretto alla salute e sicurezza dei bambini può essere svolta in presenza o contiguità degli stessi

DOTAZIONE ADDETTI	NOTE
DPI per arti inferiori	Calzature di sicurezza
DPI per arti superiori (guanti)	Rif. Schede di sicurezza prodotti chimici utilizzato
DPI per vie respiratorie (mascherine)	
DPI per la vista / viso (occhiali e/o visiere)	
Utilizzare indumenti privi di lembi volanti e non indossare accessori che possono impigliarsi o essere trascinati	
Camice, pettorina, copricapo	Divisa da lavoro

VALUTAZIONE RISCHI DI INTERFERENZA E AMBIENTALI
RISCHI PER LA SALUTE - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Rischio
Campi elettromagnetici	Esposizione assimilabile alla normale popolazione	Basso
Rischio Rumore	Non sono presenti specifici rischi da rumore dovuti alle attività del personale nel plesso o di altri terzi presenti Livelli inferiori a 80 dBA	Basso
Rischio da sostanze pericolose	Per la pulizia dei locali e delle altre superfici dure e nei lavaggi in lavastoviglie devono essere usati detersivi con l'etichetta di qualità ecologica Ecolabel (VE) o equivalenti etichette ambientali conformi alla UNI EN ISO 14024 o, nel caso di pulizia delle superfici dure, conformi alle specifiche tecniche dei CAM pertinenti, muniti dei mezzi di prova ivi previsti. Rispettare prescrizioni SDS dei prodotti chimici utilizzati compreso l'uso dei dispositivi di protezione individuale e le indicazioni su concentrazione e temperatura di utilizzo. Ciascun prodotto depositato dovrà disporre di scheda di Sicurezza (SDS) prontamente disponibile e consultabile. I detersivi e gli altri prodotti di sanificazione dovranno essere sempre contenuti nelle confezioni originali, con la relativa etichetta. Non utilizzare i prodotti chimici in presenza o sospetta presenza di fonti d'incendio. Non utilizzare i prodotti chimici in ambienti privi di sufficiente aerazione Depositare dopo ciascun utilizzo i prodotti chimici esclusivamente nei luoghi individuati dal responsabile dei luoghi Non lasciare incustoditi i prodotti chimici in aree con possibile presenza di bambini; gli stessi devono essere depositati in locali chiusi e non apribili	Medio
Esposizione UV	Durante le attività di pulizia effettuate all'aperto, nelle giornate particolarmente calde e soleggiate, non restare a lungo, esposti al sole Applicare misure di organizzazione al fine di limitare l'esposizione di ciascun lavoratore	Medio
Rischio da postura	E' previsto indice significativo di sovraccarico biomeccanico dovuto a posture incongrue per le attività di preparazione dei pasti e pulizia ambienti Applicare le misure organizzative/gestionali previste dal DVR del soggetto esecutore	Medio
Rischio da movimentazione manuale dei carichi	E' previsto indice significativo di sovraccarico biomeccanico dovuto a MMC per le attività di preparazione dei pasti e la pulizia ambienti. Applicare le misure organizzative/gestionali previste dal DVR del soggetto esecutore Utilizzare carrelli, procedendo lentamente e senza sovraccarichi	Medio
Rischio da movimenti ripetitivi	E' previsto indice significativo di sovraccarico biomeccanico dovuto a movimenti ripetitivi per le attività di preparazione dei pasti e di pulizia ambienti Applicare le misure organizzative/gestionali previste dal DVR del soggetto esecutore	Medio

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Rischio
<p>Rischio biologico - attività di pulizia, movimentazione rifiuti</p>	<p>Le attività di pulizia degli ambienti e la raccolta e movimentazione dei relativi rifiuti non consentono di eliminare del tutto il rischio in oggetto. Sono di seguito indicati, a titolo non esaustivo, i criteri di prevenzione che dovranno essere dettagliati e specificati nella valutazione dei rischi del soggetto esecutore trattandosi di rischio specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il personale sia professionalmente preparato e qualificato per le attività • Non lasciare incustoditi oggetti o attrezzature pericolose, taglienti o contundenti • In caso di ferite <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare guanti monouso e la dotazione di primo soccorso • Provvedere se possibile all'immediata disinfezione • Tamponare eventuali perdite di sangue • Se necessario, recarsi al posto più vicino di primo soccorso in caso di ferite con perdite di sangue • Proteggere eventuali ferite pregresse con medicazione e protezione integra; usare guanti monouso se si teme contaminazione • Gli indumenti di lavoro che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti, conservati separatamente dagli altri indumenti e sono lavati separatamente da altri indumenti personali • In caso di infortunio biologico attenersi alla procedura di emergenza allegata 	<p>Medio</p>

VALUTAZIONE RISCHI DI INTERFERENZA E AMBIENTALI
RISCHI PER LA SICUREZZA - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Rischio
Luoghi di lavoro	<p>Non ostruire le porte e i percorsi di esodo in caso di emergenza Qualunque area / impianto / attrezzatura rimanga in condizioni pericolose per la sicurezza deve essere interdetta e segnalata Nell'effettuare lavorazioni nelle vicinanze di accessi o posti di passaggio, segnalare la propria presenza ed eventuali divieti temporanei di accesso In caso di versamenti di materiale pericoloso per l'equilibrio delle persone, avvisare prontamente le persone presenti e porvi immediatamente rimedio (segnalazione, pulizia, raccolta) Segnalare le zone con pericolo di scivolamento, anche temporaneo con apposito cartello</p>  <p>Prolunghe, cavi o simili non devono costituire pericolo d'inciampo. Gli stessi devono sempre essere opportunamente protetti, sistemati, raccolti Nello svolgimento dei servizi nelle aree con presenza di bambini è necessaria una scrupolosa attenzione nei movimenti e nelle lavorazioni, in caso di necessità si attua coordinamento contingente con gli operatori scolastici / educativi al fine di non causare pericoli per i bambini</p> <p>Gli arredi, le finestre o altri materiali ad altezza di bambino o ad altezza tale da potersi, da questi, raggiungere, non devono presentare spigoli vivi o parti taglienti/contendenti - Nel caso devono essere protetti con materiale che elimini il pericolo - In caso di deficit di sicurezza o danneggiamento delle protezioni avvisare tempestivamente il committente ed evitare il pericolo Evitare di indossare anelli / braccialetti di forme pericolose o con spigoli che in caso di urti possono provocare ferite Qualora si rinvengano parti sporgenti o pericolose nelle recinzioni metalliche, avvisare immediatamente il committente ed evitare l'accesso all'area limitrofa</p>	Medio

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Rischio
Luoghi di lavoro - materiali e oggetti in genere	<p>Non depositare materiali o arredi nei pressi delle uscite di emergenza In particolare, non posizionare i carrelli per la fornitura e la somministrazione degli alimenti durante le attività di refezione davanti alle uscite di emergenza o in luogo tale da costituire intralcio al passaggio e/o alla fruibilità dei presidi di emergenza</p> <p>Non lasciare incustoditi materiali o oggetti pericolosi alla portata dei bambini (taglienti, contundenti) Mantenere sempre i materiali in ordine, dopo l'utilizzo</p> <p>I materiali vanno depositati e organizzati prestando attenzione a evitare cadute, ribaltamenti e scivolamenti degli stessi con conseguente pericolo di urto e investimento (corretto e stabile posizionamento, evitare sovraccarichi dei supporti); in ogni caso i materiali che possono rotolare, ribaltarsi o scivolare devono essere trattenuti in modo sicuro Porre la massima attenzione a che le operazioni di prelievo e deposito dei materiali, non costituiscano fonte di pericolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prima di procedere, è necessario accertarsi preventivamente delle condizioni di stabilità esistenti • per depositi in posizione orizzontale, per prelevare materiali sovrastati da altri, procedere avendo cura di rimuovere prima gli elementi sovrastanti e solo successivamente prelevare quelli dei quali si ha necessità • per depositi in posizione verticale, per prelevare materiali adiacenti ad altri, procedere stabilizzando preventivamente i materiali dei quali non si ha necessità. Solo successivamente procedere a prelevare quelli dei quali si ha necessità <p>In caso di rotture accidentali di oggetti che si frammentano in parti taglienti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripulire immediatamente, non raccogliere i frammenti con le mani nude • mettere i frammenti in contenitori rigidi (non nei normali cestini/sacchetti) <p>Rispettare le corrette procedure di movimentazione manuale dei carichi e i limiti massimi di movimentazione</p> <p>Non arrampicarsi o utilizzare ausili precari per prelevare o deporre materiali - in caso occorra sistemare o prelevare materiali ad altezze non direttamente accessibili, servirsi di ausili idonei e stabili (scale o opere provvisorie); non eccedere nel peso e nel volume dei materiali durante ogni salita e discesa; se necessario richiedere assistenza ai colleghi - mantenere comunque una presa sicura nell'utilizzo delle scale.</p> <p>Durante lo spostamento del carrello di servizio accertarsi preventivamente di avere idoneo spazio di manovra e movimento</p> <p>Nelle operazioni di pulizia ragnatele e simili, accertarsi di non urtare lampade o altri oggetti/materiali in altezza; medesimi criteri durante l'abbassamento dell'attrezzatura prestando attenzione che non vi siano persone nel raggio d'azione</p>	Medio
Impianti elettrici	<p>L'allacciamento all'impianto elettrico presente dovrà essere effettuato tramite cavi e spine conformi alla normativa vigente. Le apparecchiature collegate dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza del materiale elettrico e non dovranno produrre sovracorrenti o surriscaldamenti</p> <p>Qualunque intervento di pulizia che esponga a rischio elettrico deve essere effettuato con cavo di alimentazione elettrica disattivata</p> <p>Rispettare la potenza massima di cavi, prolunghie e prese multiple I cavi non devono intralciare i posti di lavoro, i passaggi Non ostruire con materiali le aperture di aerazione delle macchine elettriche Se "scatta" l'interruttore differenziale ovvero si avverte un'elettrocuzione sospendere l'utilizzo delle parti di impianto e delle attrezzature coinvolte, avvertire il committente</p> <p>Prima di procedere alle operazioni di pulizia di impianti e attrezzature, gli interruttori del quadro generale dovranno essere disinseriti. Durante le operazioni di lavaggio dei macchinari è fatto divieto impiegare getti d'acqua diretti sui quadri elettrici.</p> <p>E' ammesso solo l'utilizzo ordinario dell'impianto presente: per qualunque intervento di riparazione/manutenzione o che esuli dall'uso ordinario dovrà essere avvisato il committente e fatti intervenire tecnici specializzati</p>	Alto

Fattori di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Rischio
Macchine e attrezzature	Non modificare le macchine/attrezzature presenti in azienda, né rimuovere o alterare i dispositivi di sicurezza. Non utilizzare attrezzature non pertinenti l'appalto/incarico Tutte le operazioni di pulizia e manutenzione delle attrezzature ed impianti dovrà essere fatta rispettando le norme di sicurezza a protezione dei lavoratori ed in modo da non arrecare danno a cose o terzi.	Medio
Locali tecnici - Aree pericolose	Non accedere ai locali tecnici, che non siano indicati quali oggetto delle attività commissionate, salvo esplicita autorizzazione Non modificare impianti, quadri o altri presidi tecnici	Alto
Luoghi con pericolo di caduta	Divieto di effettuare lavori in aree con pericolo di caduta Non accedere a luoghi sprovvisti di protezioni dalla caduta verso il vuoto	Alto
Lavori in altezza	Effettuare le attività di pulizia, compresa la pulizia dei vetri e degli infissi, operando da terra con appositi utensili. Le scale portatili, conformi alla normativa, sono utilizzabili solo per brevi interventi, con limitato livello di rischio (max 2 m) e mantenendo appoggi e una presa sicura; l'area sottostante i lavori sulle scale deve essere interdetta. Rif. apposito capitolo SCALE E SGABELLI PORTATILI - MISURE DI SICUREZZA Non effettuare lavori con scale su balconi, ove presenti, nei pressi di finestre aperte, su pianerottoli e aree prospicienti il vuoto	Alto
Operazioni di carico /scarico	Durante le attività di carico e scarico (attrezzature, pasti, prodotti pulizia, consumabili, ecc.) non siano presenti persone non addette. Preliminarmente ai movimenti tutti i pedoni devono essere allontanati Il movimento dei mezzi deve essere preceduto da esame preliminare volto a escludere che vi siano persone nel raggio di movimento di mezzi; in caso di scarsa o impedita visibilità deve essere presente un coordinatore a terra - mantenere velocità a passo d'uomo Non accedere con automezzi nell'area dei plessi senza essersi annunciati e preliminarmente coordinati con i responsabili dei luoghi La movimentazione di materiali deve essere preceduta da esame preliminare volto a escludere che vi siano persone nel raggio di potenziale urto o caduta degli stessi; in caso di scarsa o impedita visibilità deve essere presente un coordinatore a terra L'area di carico e scarico e movimentazione delle derrate deve essere interdetta durante le operazioni Gli addetti che non partecipano alle operazioni di movimentazione devono sostare in posizione decentrata e comunque al di fuori del raggio di potenziale movimentazione mezzi	Medio
Aree con presenza di mezzi - viabilità	Rispettare la segnaletica e il sistema di viabilità Mezzi a passo d'uomo Prima di accedere, a piedi, ad aree con presenza di mezzi, segnalare la propria presenza e attendere l'autorizzazione al transito da parte dei manovratori/conducenti	Medio
Rischio incendio	Divieto di fumare Non utilizzare prodotti infiammabili nei pressi di fonti di innesco I rifiuti vanno posizionati evitando accatastamenti disordinati e smaltiti secondo le norme vigenti Sostanze infiammabili In caso di versamento accidentale di sostanze infiammabili provvedere immediatamente alla completa bonifica Mantenere chiusi i contenitori di sostanze infiammabili Per il rischio da origine elettrica: rif. rischio elettrico	Medio

UTILIZZO DELLE SCALE

Le scale portatili utilizzabili durante le attività di cui al presente documento devono essere dotate di certificazione di conformità alle norme tecniche: è necessario utilizzare esclusivamente questo tipo di scale rispondenti ai criteri indicati (Norma EN 131 per le scale portatili e Norma EN 14183 con guardia corpo).

Nell'utilizzo di scale portatili è necessario rispettare il precetto normativo che impone di mantenere appoggi e una "presa" sicuri. Pertanto, sono da utilizzare le scale che consentono, in funzione dell'altezza alla quale occorre salire, di mantenere una presa sicura (con la struttura della scala davanti al busto dell'operatore) e che non impongano al lavoratore di salire nell'ultimo, e possibilmente nemmeno nel penultimo, gradino. Devono essere quindi sufficientemente ALTE rispetto all'altezza alla quale è necessario accedere.

Anche per le scalette a tre gradini è indicato e buona prassi utilizzarle non salendo mai sull'ultimo gradino.

Le scale con guardia corpo, fermo restando quanto sopra, sono più sicure; evitare utilizzo di altre tipologie.

La presa sicura può essere pregiudicata, oltre che dall'altezza insufficiente della scala, anche dai materiali che eventualmente occupano le mani. Pertanto, le scale portatili devono essere utilizzate quando sia possibile mantenere, secondo le altezze di accesso o i materiali che eventualmente occupano le mani, una "presa sicura".

Le scale portatili di tutte le tipologie devono sempre avere piedini antiscivolo efficienti.

Quale misura organizzativa - gestionale di carattere generale: non è consentito, ed è prassi da evitare, l'approvvigionamento in proprio di attrezzature, senza un controllo della Direzione dell'Ente sulla conformità ed appropriatezza di quanto introdotto e utilizzato nei luoghi di lavoro.

PROCEDURE OPERATIVE - MISURE COMPORTAMENTALI

- Quando è tecnicamente possibile, effettuare le operazioni da terra in particolare per pulizie servirsi di dispositivi con asta telescopica o comunque che consentano di non operare in altezza o ad altezze minime
- Non lavorare operare in altezza e, comunque, a quota superiore a 2 metri in assenza di protezioni dal rischio di caduta
- Segnalare e interdire l'area sottostante i lavori o operazioni in altezza
- Operare solo con scarpe chiuse, con suola integra e non scivolosa
- Per le misure di tutela connesse all'utilizzo delle scale si rimanda al modulo specifico - Se non possono essere rispettate le prescrizioni relative alle scale non proseguire e avvertire i propri responsabili
- Durante le attività di prelievo di materiali su scaffalature o armadi in altezza, procedere con il prelievo e solo successivamente a terra, ove necessario, esaminare i materiali
- Non salire mai su davanzali, sedie, tavoli, altri arredi o ausili precari non destinati a operazioni in altezza

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE / ABBIGLIAMENTO

- Scarpe di sicurezza per operazioni di pulizia / manutenzione

CRITERI DI PREVENZIONE PER OPERATORI SPECIALIZZATI

Per attività di operatori specializzati, rispetto dei seguenti criteri.

- Utilizzo di scale portatili riservato alle evenienze in cui non è tecnicamente sostenibile ricorrere ad un'opera provvisoria a protezione collettiva e sono verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - Per operazioni di breve durata
 - Con limitato livello di rischio caduta (altezze limitate)
 - Ove le caratteristiche dei siti di lavoro non possono essere modificate
 - Quando è possibile mantenere almeno appoggio e presa sicuri
 - Vincolate e stabili oppure con l'assistenza di un collega da terra - per scale in appoggio
- Per lavori su scale che espongono a caduta di oltre due metri: assicurarsi prima di procedere alle lavorazioni tramite un sistema di posizionamento
- Utilizzo di DPI e sistemi anticaduta certificati CE, regolarmente mantenuti, verificati periodicamente e prima di ogni uso, quando non è tecnicamente possibile predisporre misure di protezione collettiva e nella fase di allestimento delle opere provvisorie, riservato ad addetti specificamente formati e addestrati all'uso

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE / ABBIGLIAMENTO (OPERATORI SPECIALIZZATI)

- Scarpe di sicurezza
- Elmetto
- Sistema anticaduta con imbracatura di sicurezza per attività in copertura o strutture in altezza ove non è possibile tecnicamente allestire un'opera provvisoria (attività di manutenzione con operatori specializzati)

RISCHIO CONNESSO ALL'UTILIZZO DI SCALETTE E SGABELLI PORTATILI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - PROCEDURE DI SICUREZZA

Misure e interventi di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi al minimo

PROCEDURE OPERATIVE - MISURE COMPORTAMENTALI

- Verificare, prima di ogni utilizzo, lo stato di conservazione (ammaccature, flessioni, connessioni, collegamenti, estremità) secondo le indicazioni del costruttore; in caso di danneggiamenti sostituire l'attrezzatura e non apportare riparazioni con mezzi improvvisati e difformi dalle indicazioni del costruttore
- La scaletta/sgabello deve essere utilizzata da un solo lavoratore per volta
- Prima dell'uso verificare che il piano di appoggio sia stabile e resistente, che i pioli/gradini siano in posizione orizzontale, puliti ed asciutti e che la scaletta/sgabello sia stabilmente posizionata (non deve spostarsi o oscillare)
- Lo spazio davanti e ai lati della scaletta deve essere libero da ogni ostacolo
- Per una scaletta/sgabello appoggiata su superfici "soffici", è necessario inserire una tavola di legno ben fissata ai piedi della stessa
- Inserire i dispositivi manuali antiapertura
- Maneggiare scalette e sgabelli con cautela, per evitare il rischio di schiacciamento delle mani o degli arti e movimentarle considerando la presenza di altri lavoratori, onde evitare di colpirli accidentalmente
- Nel trasporto della scaletta/sgabello a spalla:
 - tenerla inclinata, mai orizzontalmente
 - non inserire il braccio fra i gradini/pioli
- Durante lo spostamento laterale della scaletta, anche per brevi tratti, nessun lavoratore deve trovarvisi sopra
- Togliere tutti gli oggetti presenti sulle scalette/sgabelli prima di spostarle

SALITA E DISCESA

- Salire e scendere dalla scaletta/sgabello solo sul tronco predisposto per la salita (con gradini o pioli)
- Non salire/scendere sul tronco di supporto (senza gradini o pioli)
- Si deve sempre scendere e salire con il viso rivolto verso la parte dotata di gradini o pioli
- Evitare di salire/scendere con calzature che non permettono stabile appoggio del piede o abbigliamento che potrebbe impigliarsi o finire sotto le scarpe (quali lacci, gonne lunghe)

DIVIETI E USO SCORRETTO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE

- Non appoggiare la scaletta/lo sgabello su materiali, per aumentare o stabilizzare la superficie di appoggio
- Non posizionare la scaletta/lo sgabello davanti a finestre o porte non chiuse a chiave e che possono essere aperte
- Non posizionare la scaletta/lo sgabello in prossimità di zone esposte a rischio caduta (finestre aperte, piani-rotoli, scale)
- Non sporgersi lateralmente o applicare carichi laterali
- Non saltare a terra dalla scaletta/sgabello
- Non posizionare mai un piede su un gradino/piolo e l'altro su un oggetto o ripiano
- Non effettuare lavorazioni a cavalcioni della scaletta
- Non gettare alcun tipo di materiale dalla scaletta/sgabello

RISCHIO CONNESSO ALL'UTILIZZO DI SCALE PORTATILI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - PROCEDURE DI SICUREZZA

Misure e interventi di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi al minimo

PROCEDURE OPERATIVE - MISURE COMPORTAMENTALI

- Verificare, prima di ogni utilizzo, le condizioni della scala (ammaccature, flessioni, connessioni, collegamenti, estremità) secondo le indicazioni del costruttore; in caso di danneggiamenti sostituire la scala e non apportare riparazioni con mezzi improvvisati e difformi dalle indicazioni del costruttore
- La scala e la posizione da raggiungere devono consentire il rispetto delle prescrizioni riportate nel presente modulo
- Rispettare la portata, le inclinazioni massime indicate dal costruttore
- La scala deve essere utilizzata da un solo lavoratore per volta
- La scala deve essere utilizzata da persone in buone condizioni fisiche e non sofferenti di disturbi legati all'altezza
- Prima dell'uso verificare che il piano di appoggio sia stabile e resistente e che i pioli/gradini siano in posizione orizzontale, puliti ed asciutti
- La scala semplice deve essere agganciata per evitare spostamenti e qualsiasi movimento di oscillazione (riservata a addetti manutenzione o operatori specializzati)
- Le estremità superiori della scala devono essere solidamente appoggiate su superfici non cedevoli
- Utilizzare cinture portaoggetti per utensili
- Interdire temporaneamente l'area dove si opera con la scala
- Operare con buona illuminazione ambientale
- Lo spazio davanti e ai lati della scala deve essere libero da ogni ostacolo
- Collocare la scala solo nella posizione frontale rispetto al punto di lavoro
- Durante l'uso, mantenere in qualsiasi momento appoggi e una presa sicuri
- Le scale possono essere utilizzate nelle seguenti circostanze per lo svolgimento di operazioni di breve durata, mantenendo una posizione stabile (un punto di presa e due di appoggio) e non utilizzando materiali e attrezzature che per forma, dimensioni e peso inducono a caduta o sbilanciamenti
- Operare al massimo a due metri da terra
- Richiedere l'assistenza di un collega, posto ai piedi della scala stessa per le operazioni, dove l'equilibrio può essere precario e dove i materiali possono costituire impedimento ad una posizione stabile e sicura; le scale possono essere trattenute al piede da altra persona per altezze minime o per vincolarle
- Le scale usate per l'accesso in quota devono consentire di mantenere la presa sicura anche nell'ultimo tratto; devono sporgere oltre il livello di accesso (riservata a addetti manutenzione o operatori specializzati)
- Maneggiare la scala con cautela, per evitare il rischio di schiacciamento delle mani o degli arti e movimentarle considerando la presenza di altri lavoratori, onde evitare di colpirli accidentalmente
- Nel trasporto della scala a spalla:
 - o tenerla inclinata, mai orizzontalmente
 - o non inserire il braccio all'interno fra i gradini/pioli
- Durante lo spostamento laterale della scala, anche per brevi tratti, nessun lavoratore deve trovarvisi sopra
- È vietata la riparazione di scale con mezzi di fortuna
- Togliere tutti gli oggetti che si trovano sulla scala prima di ogni spostamento della scala stessa
- A fine attività:
 - o Riportare la scala nella posizione di chiusura
 - o Riporre la scala in modo stabile, in un luogo coperto, aerato, asciutto e non esposto alle intemperie

SALITA E DISCESA

- Salire e scendere sempre con il viso rivolto verso la scala
- Non salire e scendere mai con la scala nella posizione laterale
- Non saltare a terra dalla scala
- Salire e scendere solo sul tronco di scala predisposto per la salita (con gradini e pioli)
- Non salire/scendere sul tronco di supporto (senza gradini o pioli)
- Evitare di salire/scendere con calzature che non permettono stabile appoggio del piede, o abbigliamento che potrebbe impigliarsi o finire sotto le scarpe

DIVIETI E USO SCORRETTO RAGIONEVOLMENTE PREVEDIBILE

- Non posizionare la scala davanti a finestre o porte non chiuse a chiave e che possono essere aperte
- Non collocare la scala su attrezzature od oggetti che forniscano una base per guadagnare in altezza o supporti che non garantiscono stabilità
- Non posizionare la scala in prossimità di zone esposte a rischio caduta, finestre aperte, balconi, pianerottoli, scale
- Non usare la scala in ambiente aperto quando ci sono avverse condizioni atmosferiche (vento, pioggia, formazione di ghiaccio al suolo, neve)
- L'operatore non deve sporgersi lateralmente o applicare carichi laterali
- Non posizionare mai un piede su un gradino/piolo e l'altro su un oggetto o ripiano

- Non effettuare lavorazioni a cavalcioni della scala
- Non avvicinarsi con parti della scala (anche durante la movimentazione della stessa) a parti potenzialmente in tensione o servizi attivi pericolosi; mantenere una distanza di almeno 7 metri
- Non gettare alcun tipo di materiale dall'alto della scala
- Non gettare le scale dall'alto
- Le scale a mano non devono mai essere utilizzate come piattaforme, passerelle
- Le scale a mano non devono essere utilizzate sopra altre attrezzature

SCALA SEMPLICE IN APPOGGIO (riservata a addetti manutenzione o operatori specializzati)

- L'inclinazione corretta si ha quando la distanza tra muro e piede della scala è pari a $\frac{1}{4}$ della lunghezza della scala
- Per impedire lo scivolamento di una scala semplice, durante l'uso, fissare la parte superiore dei montanti o trattenere la scala al piede

SCALA DOPPIA

- Le scale doppie ("a forbice") non devono superare l'altezza di 5 m
- La scala deve essere aperta completamente; un angolo di apertura troppo acuto rende instabile la scala
- Dotazione di catena - cinghia o dispositivi atti ad impedire l'apertura oltre il limite di sicurezza; controllare prima di ogni utilizzo l'efficienza di tali dispositivi
- Non utilizzare la scala doppia come sistema di accesso ad altro luogo
- Non operare sugli ultimi gradini o piattaforma sommitale

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE / ABBIGLIAMENTO

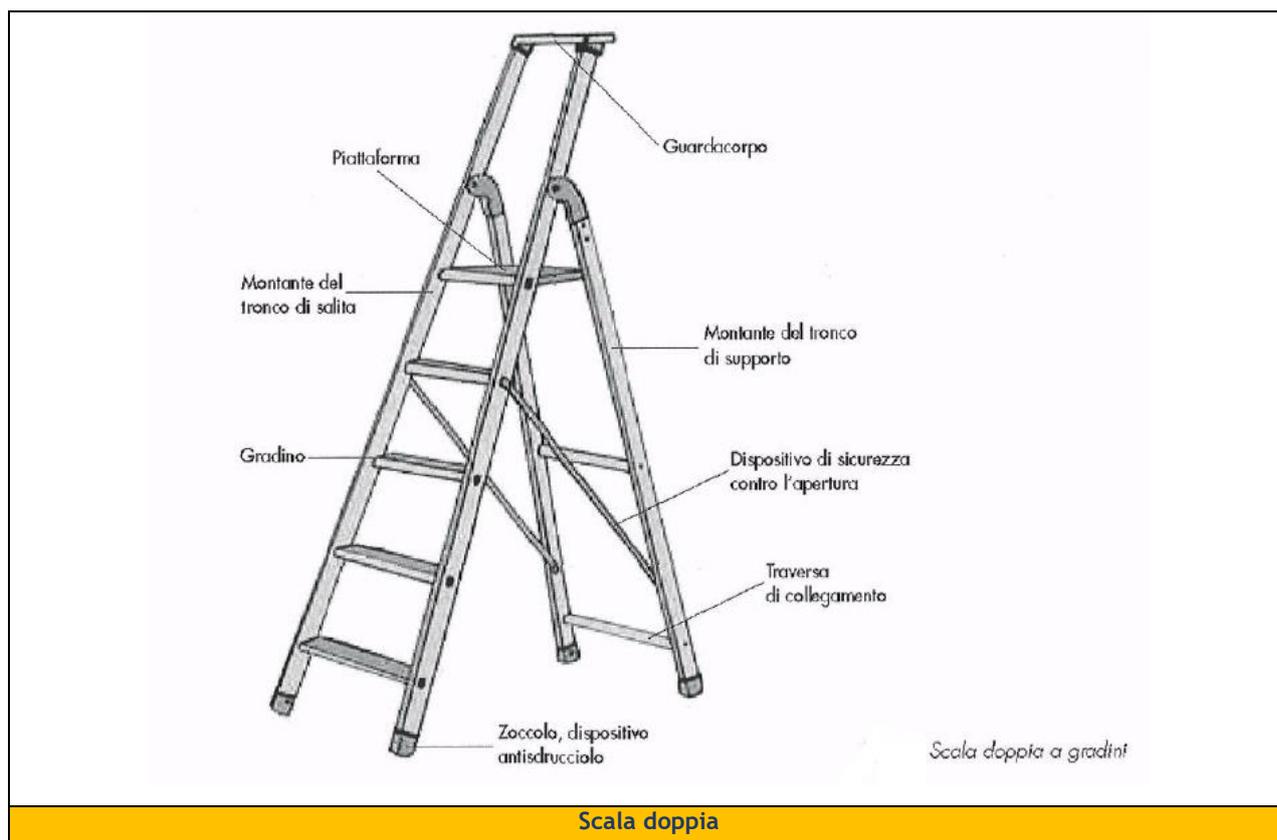
- Indossare i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):
 - o Scarpe di sicurezza
 - o Guanti di protezione meccanica

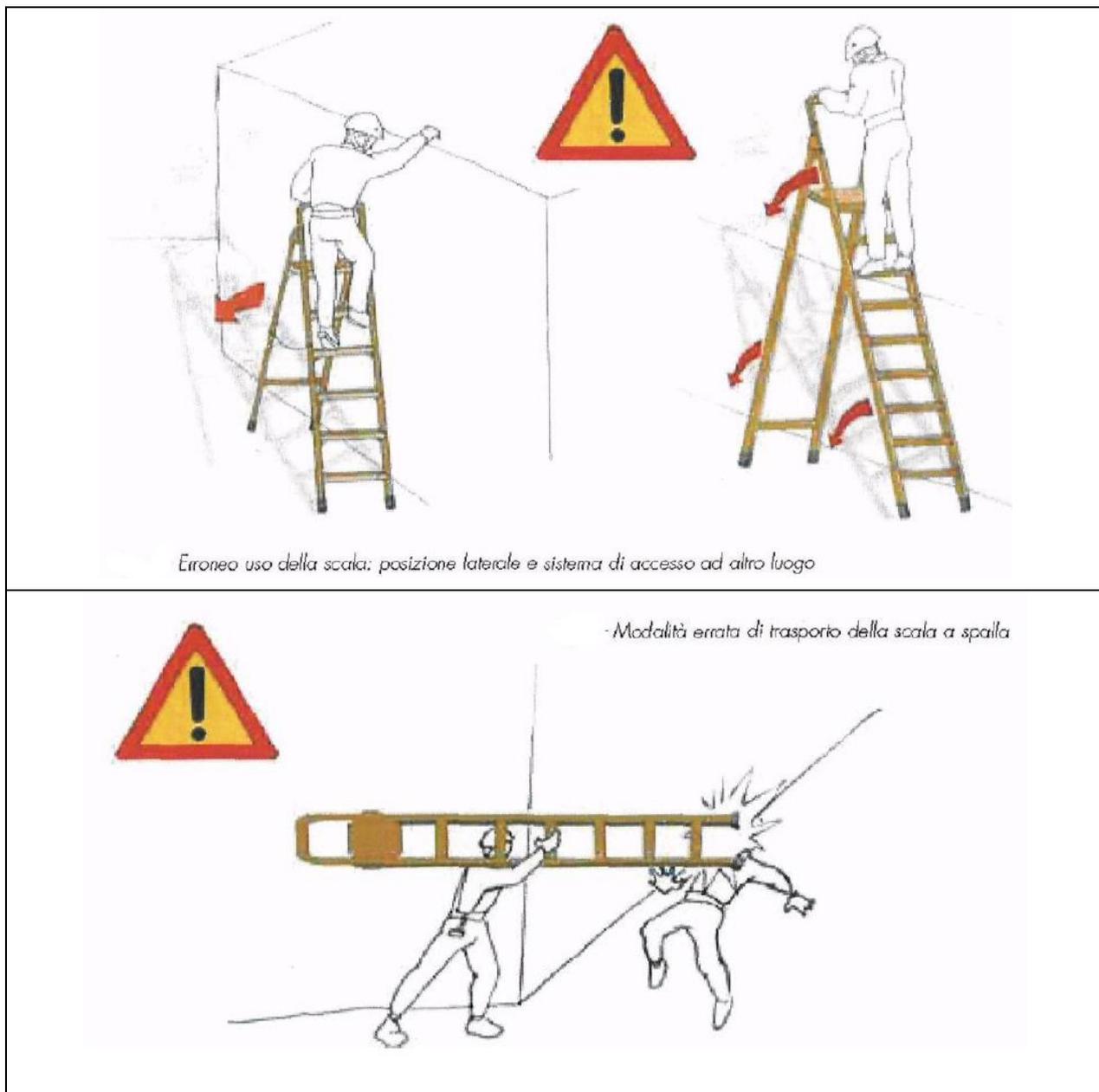
**RISCHIO CONNESSO ALL'UTILIZZO DELLA
SCALA DOPPIA**

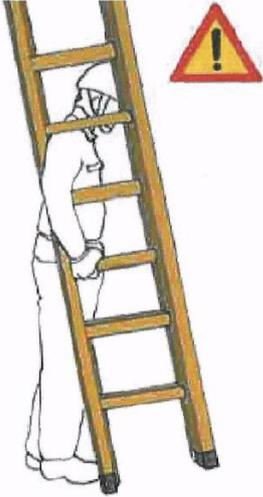
Misure e interventi di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi al minimo

Scala autostabile, che quando è pronta per l'uso, si sostiene da sé, appoggiando i due tronchi sul terreno.

- Scala ad un tronco di salita: la salita è permessa da un lato
- Scala a due tronchi di salita: la salita è permessa da un lato o dall'altro

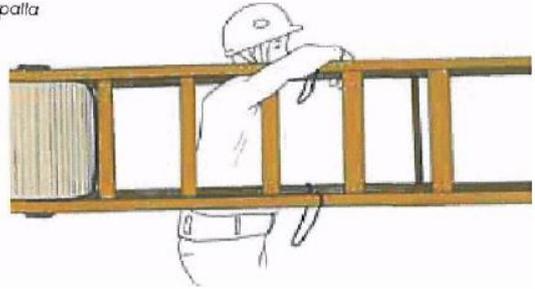






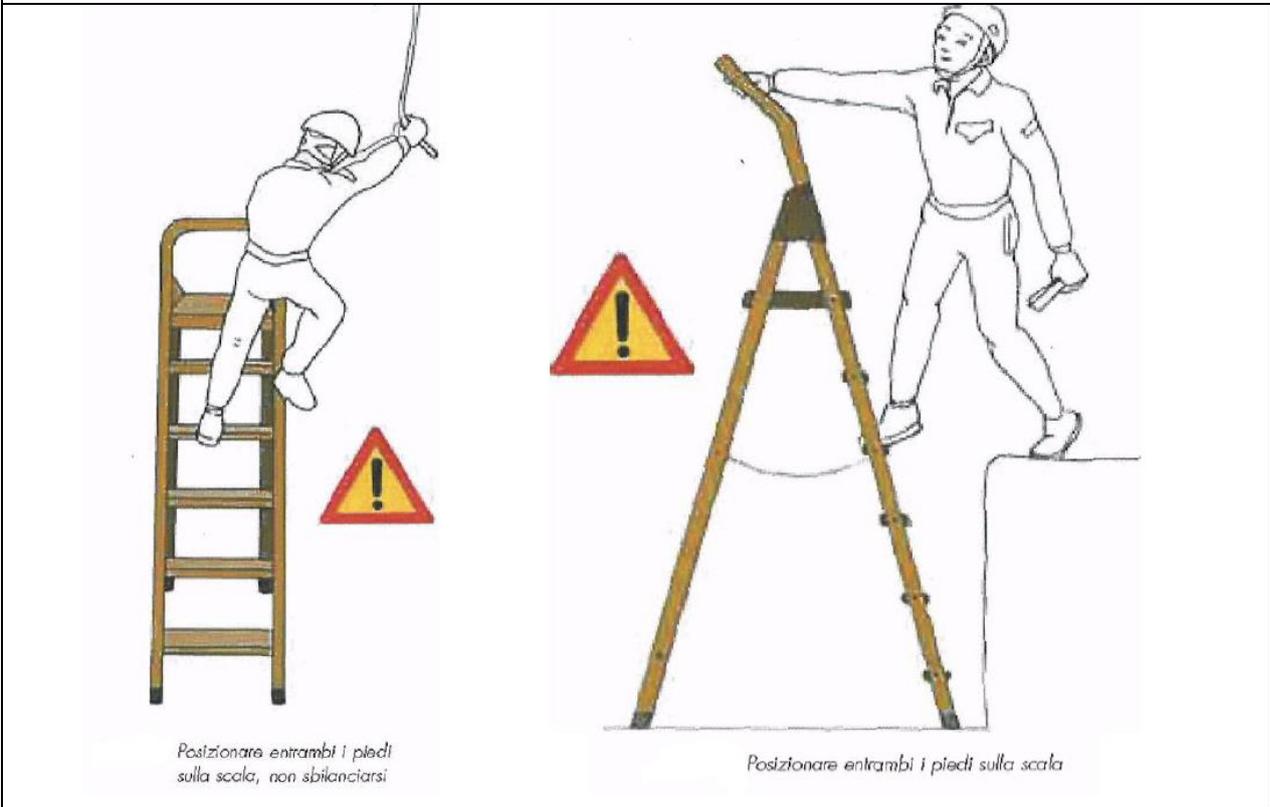
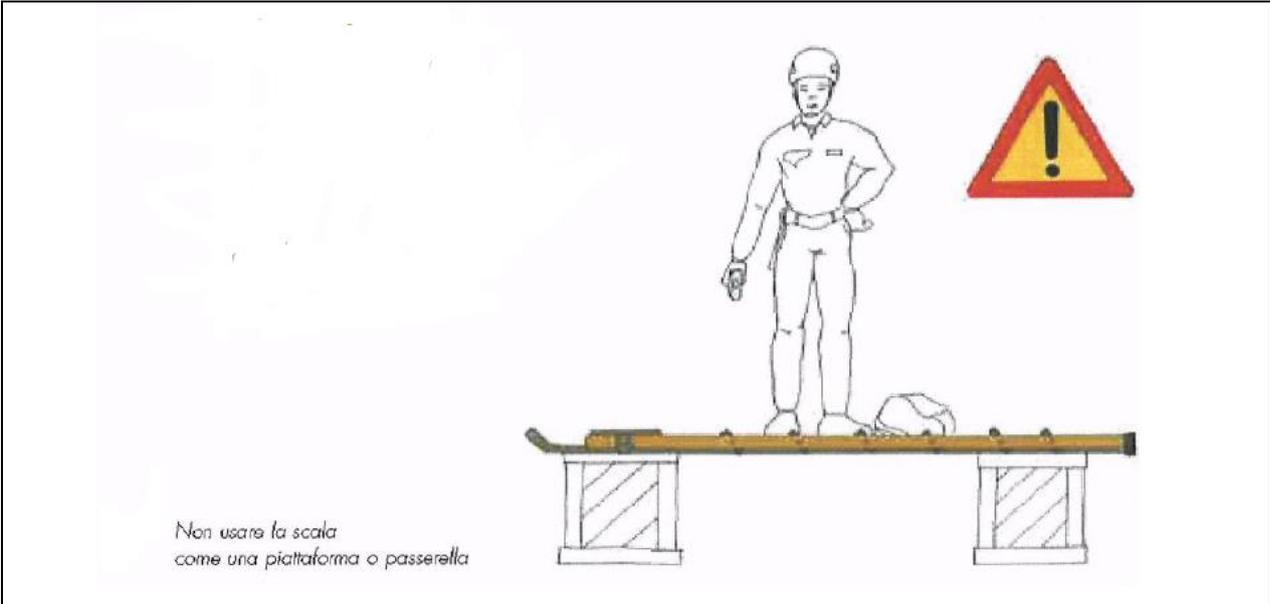
Modalità errata di trasporto della scala a spalla

- Modalità errata di trasporto della scala a spalla



- Modalità corretta di trasporto della scala a spalla





Uso errato



• Posizione laterale della scala



GESTIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

La gestione dell'emergenza è organizzata secondo le seguenti prescrizioni e criteri.

Il soggetto esecutore è tenuto a disporre, nell'ambito del personale impiegato per l'incarico/appalto oggetto del presente documento, di addetti all'emergenza regolarmente formati

Il soggetto esecutore dovrà attivarsi in autonomia per la gestione dell'emergenza

- ⇒ Utilizzerà i presidi antincendio e primo soccorso presenti nei luoghi di lavoro
- ⇒ Qualora il personale si trovi ad operare singolarmente, oltre ad essere provvisto dell'adeguata formazione alla gestione emergenza Antincendio e Primo Soccorso, sia provvisto di un sistema di pronta comunicazione per allertare nel minor tempo possibile i contatti di riferimento in caso di emergenza.

Al fine di coordinare la gestione dell'emergenza con il personale nel plesso è necessario:

- ⇒ Un Incontro preliminare di coordinamento tra il committente, i referenti del plesso e responsabili/preposti del soggetto esecutore presso i plessi con redazione di specifico verbale, il cui format è allegato al presente documento

Il soggetto esecutore deve attenersi alle prescrizioni e criteri generali indicate nel presente capitolo; è responsabile della gestione interna alle proprie lavorazioni di situazioni di emergenza con l'obbligo di avvisare immediatamente il personale del committente.

GESTIONE DELL'EMERGENZA AVVISI

CONTATTI E RECAPITI DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso si scopra o si abbia notizia di un evento di emergenza è necessario avvisare/contattare IMMEDIATAMENTE il personale nel plesso.

SOCCORSI ESTERNI

- ⇒ Vigili del Fuoco - 115
- ⇒ Pronto soccorso - 118
- ⇒ Forze dell'ordine - 113

GESTIONE DELL'EMERGENZA INFORMAZIONI

Prendere visione, preliminarmente l'inizio dei lavori di:

- ⇒ Planimetrie di emergenza
- ⇒ Percorsi di esodo, delle vie di uscita, e dei punti di raccolta presidi di allarme
- ⇒ Interruttore elettrico generale
- ⇒ Sezionatore generale del gas

Punto di raccolta: all'esterno in posizione sicura rispetto agli effetti di un incendio

GESTIONE DELL'EMERGENZA PREVENZIONE

PRESCRIZIONI PER RIDURRE IL RISCHIO DI VERIFICARSI DI UN'EMERGENZA

Il soggetto esecutore dovrà, in ogni caso e tempestivamente, comunicare al committente e al personale nel plesso qualunque situazione di deficit di sicurezza

- ⇒ Mantenere le vie di fuga costantemente sgombre dai mezzi in modo da garantire un'agevole percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza; in particolare deve garantire che non sia presente materiale combustibile e infiammabile, o comunque pericoloso;
- ⇒ Divieto di fumare
- ⇒ Lungo le vie di uscita non installare o depositare, anche temporaneamente, materiali o attrezzature che possono costituire pericoli potenziali di incendio o ostruzione delle stesse.
- ⇒ Segnalare immediatamente la presenza di cavi elettrici scoperti, usurati o qualunque altra situazione che esponga elementi elettrici in potenziale tensione o possa produrre pericolo di folgorazione
- ⇒ Usare solo apparecchiature elettriche o macchine conformi alla normativa vigente
- ⇒ Non addossare materiale combustibile a fonti di calore o parti calde di attrezzature
- ⇒ Non sovraccaricare le prese multiple oltre i limiti di potenza indicati sulle stesse
- ⇒ Negli archivi / depositi / ripostigli i materiali debbono essere mantenuti in ordine e non devono ingombrare i passaggi
- ⇒ Se vi sono perdite di sostanze infiammabili occorre intervenire immediatamente per bloccarle e rimuoverle

- ⇒ Controllare sempre che i contenitori di sostanze infiammabili siano correttamente chiusi
- ⇒ Tutte le porte resistenti al fuoco devono rimanere chiuse o, se dotate di meccanismo di chiusura automatica, potersi chiudere liberamente senza ostacoli

GESTIONE DELL'EMERGENZA EVACUAZIONE - CRITERI GENERALI

Ⓜ Criteri generali di comportamento

In caso di allarme / ordine di evacuazione

Mantenere la calma, interrompere l'attività e disattivare/mettere in sicurezza attrezzature, impianti, materiali ecc.

- ⇒ Intervenire prontamente se si determinano situazioni critiche di panico, provvedendo a tranquillizzare i presenti
- ⇒ Coadiuvare l'esodo delle eventuali persone in difficoltà
- ⇒ Allontanarsi dalle aree dell'emergenza ordinatamente, con calma, senza correre, spingere o gridare e senza creare confusione e panico
- ⇒ Non soffermarsi a recuperare oggetti personali e/o materiali vari
- ⇒ Ricevuto l'ordine di evacuazione, non tornare indietro per alcun motivo
- ⇒ Non ostruire gli accessi e le vie di esodo
- ⇒ Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi per l'incolumità delle altre persone
- ⇒ Seguire i percorsi di vie di esodo indicati dalla segnaletica
- ⇒ Radunarsi presso i luoghi sicuri, non disperdersi dai luoghi di raduno per permettere la propria identificazione ed evitare inutili ricerche
- ⇒ Segnalare ai soccorsi eventuali persone rimaste in difficoltà
- ⇒ Controllare che nessuno si sia attardato nei bagni/servizi
- ⇒ Assistere specificamente eventuali persone con difficoltà o disabilità (comprese difficoltà uditive o cognitive) ovvero che possono palesare crisi di panico
- ⇒ Mantenere aperte le porte di uscita

Ⓜ Criteri generali di comportamento in caso di allarme / ordine di evacuazione

- ⇒ Data l'età dei bambini, non tutti possono essere in grado di uscire dai locali in modo autonomo, anche se alcuni sanno camminare. Tutto il personale presente dovrà adoperarsi per collaborare all'esodo e, in caso di necessità, prendere in braccio i bambini più piccoli o in difficoltà.
- ⇒ I bambini più piccoli potranno essere evacuati anche con le culle/lettini
- ⇒ Controllare nei bagni o in altri locali che nessuno rimanga all'interno
- ⇒ I bambini con esigenze speciali saranno specificamente assistiti durante l'evacuazione dal personale
- ⇒ Se possibile e necessario saranno presi in braccio
- ⇒ Mantenere la calma, non gridare
- ⇒ Dare istruzioni chiare e sintetiche
- ⇒ Giunti sul luogo sicuro si procederà alla verifica dei presenti. Ogni educatore/insegnante riferirà agli addetti all'emergenza/responsabile il numero dei presenti o notizie su eventuali persone assenti. Se sussistono le condizioni di sicurezza gli Addetti all'Emergenza organizzano immediatamente la ricerca di eventuali dispersi.



GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDIO

In caso di rilevazione diretta di un **INCENDIO**, seguire le seguenti procedure

- ⇒ Avisare immediatamente i soccorsi esterni (115)
- ⇒ Orari/luoghi con gestione autonoma dell'emergenza: Avisare immediatamente gli addetti all'emergenza
- ⇒ Allontanare materiale combustibile/infiammabile dai pressi dell'incendio
- ⇒ Se possibile e senza mettere in pericolo gli addetti e se in possesso di formazione, tentare di spegnere eventuali principi di incendio con i mezzi a disposizione - non usare acqua su impianti o macchine elettriche o su liquidi incendiati
- ⇒ Sospendere immediatamente ogni attività e mettere in sicurezza le proprie attrezzature (devono essere lasciate sul posto in posizione tale da non intralciare e al sicuro)
- ⇒ Allontanarsi immediatamente e ordinatamente e recarsi nel luogo sicuro seguendo la segnaletica
- ⇒ Attendere l'arrivo dei soccorsi o ulteriori istruzioni

In caso di **SEGNALAZIONE DI INCENDIO**, seguire le seguenti procedure

- ⇒ Sospendere immediatamente ogni attività e mettere in sicurezza le proprie attrezzature (devono essere lasciate sul posto, in posizione tale da non intralciare e al sicuro)
- ⇒ Allontanarsi immediatamente e ordinatamente e recarsi nel luogo sicuro seguendo la segnaletica
- ⇒ Attendere l'arrivo dei soccorsi o ulteriori istruzioni

FINE EMERGENZA

- ⇒ Seguire le istruzioni del personale nel plesso, astenersi dal procedere all'attività lavorativa senza autorizzazione

GESTIONE DELL'EMERGENZA**TERREMOTO****PRIMA DEL TERREMOTO**

- ⇒ Identificare punti sicuri in ogni zona: muri perimetrali, travi in cemento armato, architravi, angoli fra muri portanti, aree senza elementi che possono cadere o ribaltarsi
- ⇒ Identificare spazi sicuri aperti, lontano da edifici/strutture - evitare terrazze balconi pensiline

QUANDO SI AVVERTE LA SCOSSA

- ⇒ Sospendere ogni attività, allontanarsi da finestre, porte, vetrate, strutture mobili
- ⇒ Aprire le porte (la scossa sismica potrebbe incastrare i battenti)
- ⇒ Restare al riparo all'interno dei locali, vicino ai punti sicuri identificati, possibilmente sotto un riparo piano robusto (ad es. un tavolo)
- ⇒ Non sostare vicino a oggetti o strutture che possono cadere o ribaltarsi

QUANDO LA SCOSSA E' TERMINATA

- ⇒ Abbandonare con calma l'edificio (seguendo le vie di esodo, lungo i muri, evitare terrazze balconi e pensiline) - usare solo le scale
- ⇒ Non fumare, non usare accendini o fiamme libere
- ⇒ Se possibile chiudere la valvola generale del gas/disattivare l'alimentazione elettrica
- ⇒ Raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti

GESTIONE DELL'EMERGENZA**ALLAGAMENTO/ALLUVIONE****IN CASO DI ALLUVIONE**

- ⇒ Sospendere l'attività lavorativa, ponendo in sicurezza macchine e attrezzature
- ⇒ Avisare i soccorsi esterni
- ⇒ Disattivare le proprie macchine/attrezzature
- ⇒ Non toccare materiale elettrico se bagnati
- ⇒ Seguire le istruzioni del personale del plesso
- ⇒ Non uscire all'esterno se ci sono inondazioni; spostarsi nella posizione più elevata possibile
- ⇒ Non utilizzare automezzi
- ⇒ Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire i soccorsi e prestare la prima assistenza
- ⇒ Se necessario lasciare l'edificio:
 - non camminare dove l'acqua è in movimento, cercate una via dove l'acqua è ferma
 - usare un bastone per controllare il percorso davanti a voi
 - non guidare l'auto in mezzo all'acqua
- ⇒ Prestare soccorso a chi è eventualmente ferito

FINE EMERGENZA

- ⇒ Seguire le istruzioni del personale del plesso, astenersi dal procedere all'attività lavorativa senza autorizzazione

GESTIONE DELL'EMERGENZA**ALTRI SCENARI****BLACK OUT**

- ⇒ Avisare immediatamente il personale del plesso e seguirne le istruzioni
- ⇒ Mantenere la calma e seguire le istruzioni del personale del plesso
- ⇒ Invitare tutti i presenti alla calma e a seguire le istruzioni descritte
- ⇒ Disattivare la alimentazione di apparati elettrici che potrebbero costituire pericolo alla riattivazione improvvisa
- ⇒ Assistere persone che possano essere in difficoltà, anche in via contingente
- ⇒ Assistere eventuali persone con disabilità o difficoltà
- ⇒ Non utilizzare fiamme libere estemporanee per illuminare le aree prive di luce
- ⇒ In caso di ordine di evacuazione: procedere in modo ordinato seguendo le vie di esodo

FOLGORAZIONE/INCENDIO CON IMPIANTI ELETTRICI

- ⇒ Avisare immediatamente il personale del plesso
 - ⇒ Non spegnere eventuali principi di incendio con acqua, ma staccare immediatamente l'alimentazione; se necessario, usare estintori con sostanze dielettriche
 - ⇒ Se, in caso di infortunio, una persona è attraversata da corrente elettrica, non toccarla direttamente ma staccare immediatamente l'alimentazione
 - ⇒ Avisare immediatamente i soccorsi di emergenza (118)
- Praticare le manovre di primo soccorso secondo le condizioni dell'infortunato

INFORTUNIO BIOLOGICO

Criteri di gestione

La presente procedura si applica in tutti i casi con contatto, anche solo sospetto, con residui biologici.

- ⇒ In tali frangenti l'operatore deve tempestivamente recarsi o essere accompagnato al Pronto Soccorso pubblico, secondo le proprie condizioni.
- ⇒ Lo stesso riferirà esattamente e precisamente al personale medico l'accaduto e la dinamica dell'evento, nonché ogni altra notizia utile o richiesta anche sulle sue condizioni di salute e stato vaccinale; in caso di impossibilità l'accompagnatore fornirà le informazioni, a sua conoscenza, necessarie.
- ⇒ Se possibile o pertinente, si rendono informazioni circa il nominativo della persona che ha causato il contatto all'operatore.
- ⇒ Il Servizio Sanitario pubblico prescrive la corretta profilassi e indica l'iter di follow up pertinente il caso.
- ⇒ L'operatore è invitato a seguirla con scrupolo così come segnalare al personale medico o al proprio medico ogni variazione dello stato di salute per il periodo indicato dai Medici del Primo Soccorso.
- ⇒ Fermo restando quanto sopra indicato, si indicano i criteri di primo intervento che possono essere espletati immediatamente prima di recarsi al Pronto Soccorso, senza comunque ritardarne l'accesso.

Lavoratore con infortunio a rischio biologico:

- *per schizzi su mucosa (bocca, ecc.):*
 - o lavare abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica
- *per lesioni cutanee (puntura, ferite, abrasioni, ecc.):*
 - o favorire il sanguinamento per un breve periodo
 - o lavare abbondantemente con acqua e sapone
 - o disinfettare
- *per schizzo endoculare:*
 - o lavare l'occhio con acqua corrente, tenendo aperte le palpebre con due dita della mano lasciando che il flusso d'acqua venga in contatto con l'occhio

Ogni lavoratore in condizione di assistere l'infortunato:

contribuisce all'attivazione del trattamento locale della parte interessata dell'infortunato, utilizzando le precauzioni universali per evitare il pericolo di contagio (guanti monouso e protezione di eventuali ferite pregresse)

GESTIONE DELL'EMERGENZA PRIMO SOCCORSO

GESTIONE PRIMO SOCCORSO

In caso di eventi quali infortuni generici, malori, ferite o traumi

- ⇒ Avisare i propri addetti all'emergenza
- ⇒ Avisare senza indugio i soccorsi pubblici (118), secondo la gravità
- ⇒ Applicare le procedure di primo soccorso acquisite in sede di formazione specifica

Nell'attesa dei soccorsi

Nell'attesa dell'arrivo dei mezzi di soccorso, mantenere la calma ed eseguire le azioni consigliate dall'operatore; evitare le azioni (su cose e persone) di cui non si conoscono le conseguenze e che potrebbero dimostrarsi dannose. E' importante tenere sgombra la zona dai curiosi e proteggere l'infortunato da ulteriori pericoli.

All'arrivo dei soccorsi

All'arrivo dell'ambulanza, si devono comunicare tutte le informazioni disponibili. Tenere presente che il personale sanitario ha bisogno di spazio per operare e non si deve intralciare il suo lavoro; se c'è bisogno d'aiuto sarà richiesto.

Se arriva l'elicottero sanitario si deve lasciare libera l'area in cui potrebbe atterrare, non avvicinarsi all'elicottero e restare sempre nella visuale del pilota.

La prima regola è di **tutelare l'infortunato** da interventi di persone emozionate dall'accaduto e spinte ad intervenire, se stessi compresi.

Se non si è in grado di far assumere all'infortunato la "posizione di sicurezza" è preferibile lasciare il paziente assolutamente immobile nell'attesa di soccorritori qualificati ad effettuare un trasporto corretto. Sono invece da considerare urgenti tutti i casi di emorragie vistose o quelli in cui vi sono manifeste difficoltà cardiorespiratorie.

Le cose che da **non fare**:

- ⇒ quando l'infortunato è in stato di incoscienza NON bisogna mai tentare di muoverlo, metterlo a sedere perché la testa cadrebbe in avanti ciondolando: la testa che ciondola, come se fosse disarticolata dal tronco, rappresenta sempre un grave potenziale pericolo ed è di ostacolo alla respirazione
- ⇒ NON si lascia supino l'infortunato in stato di incoscienza: anche questa posizione può determinare asfissia.
- ⇒ NON bisogna tentare di dare da bere ad un infortunato incosciente perché quest'ultimo non ha il controllo della deglutizione: il materiale liquido potrebbe penetrare nella trachea ed arrivare ai polmoni (asfissia).
- ⇒ togliere indumenti
- ⇒ se è coinvolta l'elettricità non bisogna toccare l'infortunato, togliere prima la corrente e solo dopo intervenire sul ferito
- ⇒ quando si ha il fondato sospetto di frattura della colonna vertebrale, l'infortunato NON va mosso nemmeno per fargli assumere la posizione laterale di sicurezza.

E' **utile** invece:

- ⇒ che il soccorritore sia protetto da contaminazioni, in particolare da guanti se l'infortunato sanguina o vi è il rischio di contatto con liquidi biologici
- ⇒ mantenere il ferito sdraiato, senza alcun rialzo sotto la testa
- ⇒ verificare il respiro ed il battito cardiaco
- ⇒ in caso di vomito, girare lateralmente il capo del ferito o fargli assumere la posizione laterale di sicurezza in modo che non soffochi
- ⇒ in caso di perdita di sangue, tamponare la ferita con un indumento pulito esercitando una forte pressione
- ⇒ coprire il ferito con un panno pulito
- ⇒ mentre si aspetta l'arrivo dei medici, parlare al ferito in tono rassicurante e allontanare i curiosi

COME SEGNALARE L' EMERGENZA

- comunicare la propria posizione e il proprio nome
- comunicare la natura dell'emergenza
- comunicare l'eventuale presenza di feriti
- avvisare gli addetti della squadra di emergenza

IN CASO DI INCENDIO TELEFONARE AL



Comunicare dimensioni dell'evento tipo e quantità di materiali combustibili



se siete bloccati dal fumo abbassatevi



interventite sul focolaio d'incendio con gli estintori senza rischiare

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA TELEFONARE AL

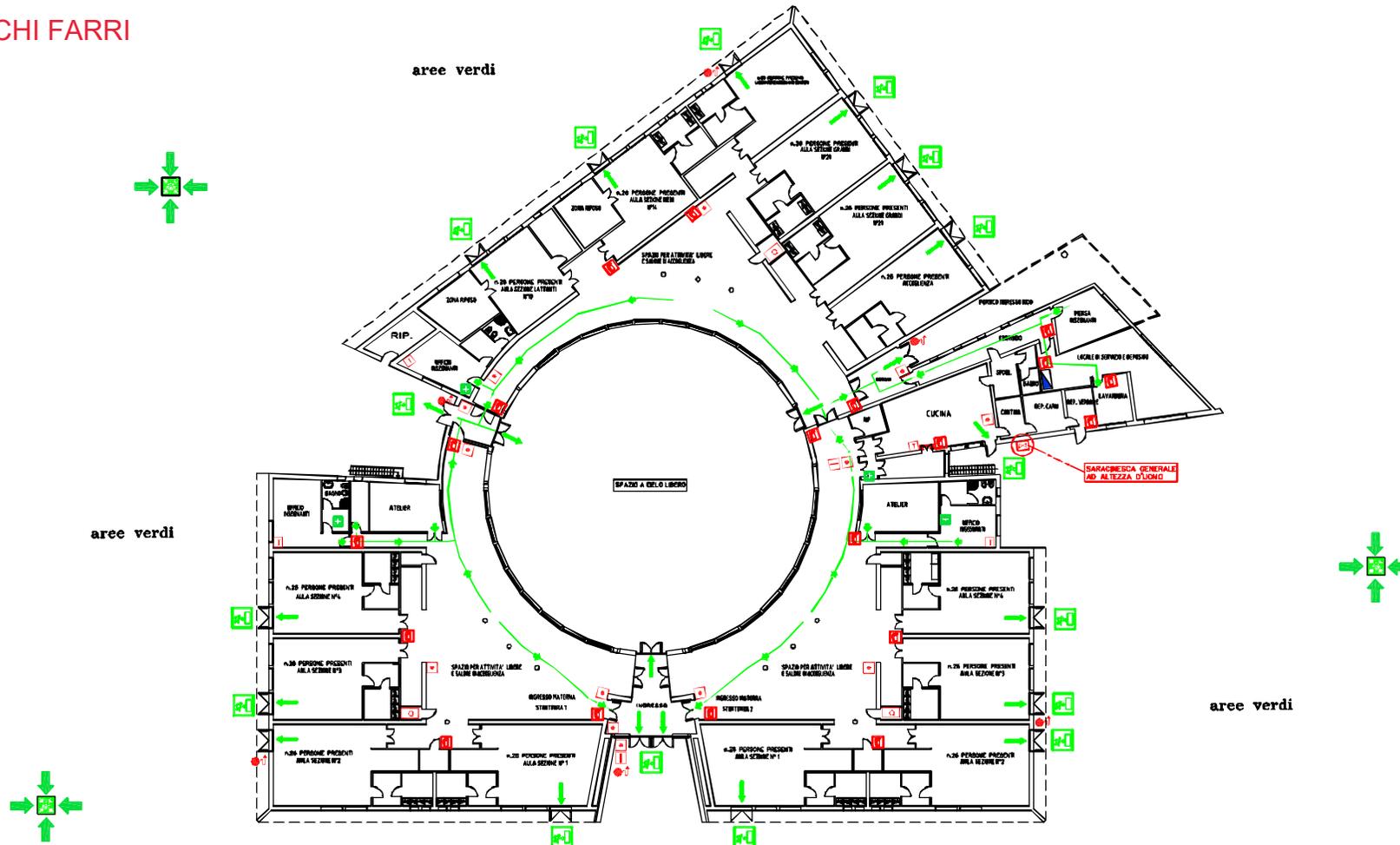


SOCCORSO SANITARIO

- Dare informazioni chiare e precise
- Comunicare stato dell'infortunato
- Comunicare modalità dell'infortunio

POLO 0-6 CREMASCHI FARRI

LEGENDA	
	Uscita d'emergenza
	Percorso di esodo
	Punto di raccolta
	Estintore portatile
	Cassetta di primo soccorso
	Quadro elettrico di zona
	Valvola di intercettazione gas
	Pulsante allarme incendio
	Pulsante stacco corrente
	Idrante con manichetta
	Quadro elettrico generale



seguite le indicazioni delle vie di esodo e degli addetti all'emergenza

confluite al punto di raccolta attendete l'appello e attendete i soccorsi



PREVENZIONE

- mantenere libere le vie di esodo e le uscite
- abbandonare i locali ordinatamente senza correre o gridare
- non attardarsi per gli oggetti personali
- collaborare all'esodo delle persone in difficoltà
- mantenere in efficienza i presidi antincendio

PIANO TERRA

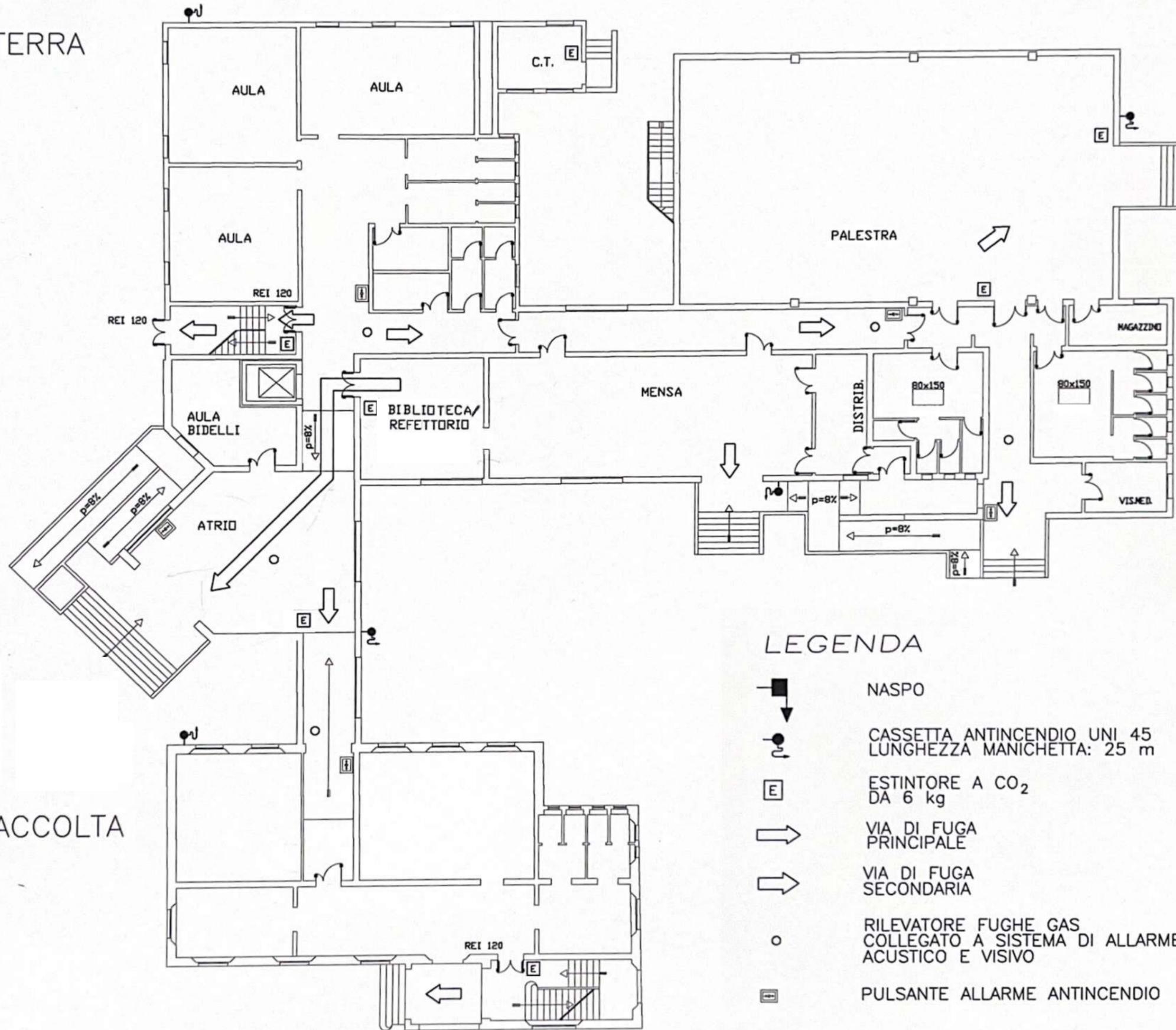
PUNTO DI RACCOLTA



LEGENDA

	ESTINTORE
	IDRANTE
	VIA DI FUGA
	NASPO
	PULSANTE ALLARME INCENDIO
	ALLARME ACUSTICO/OTTICO
	PUNTO DI RACCOLTA
	VOI SIETE QUI

PIANTA PIANO TERRA

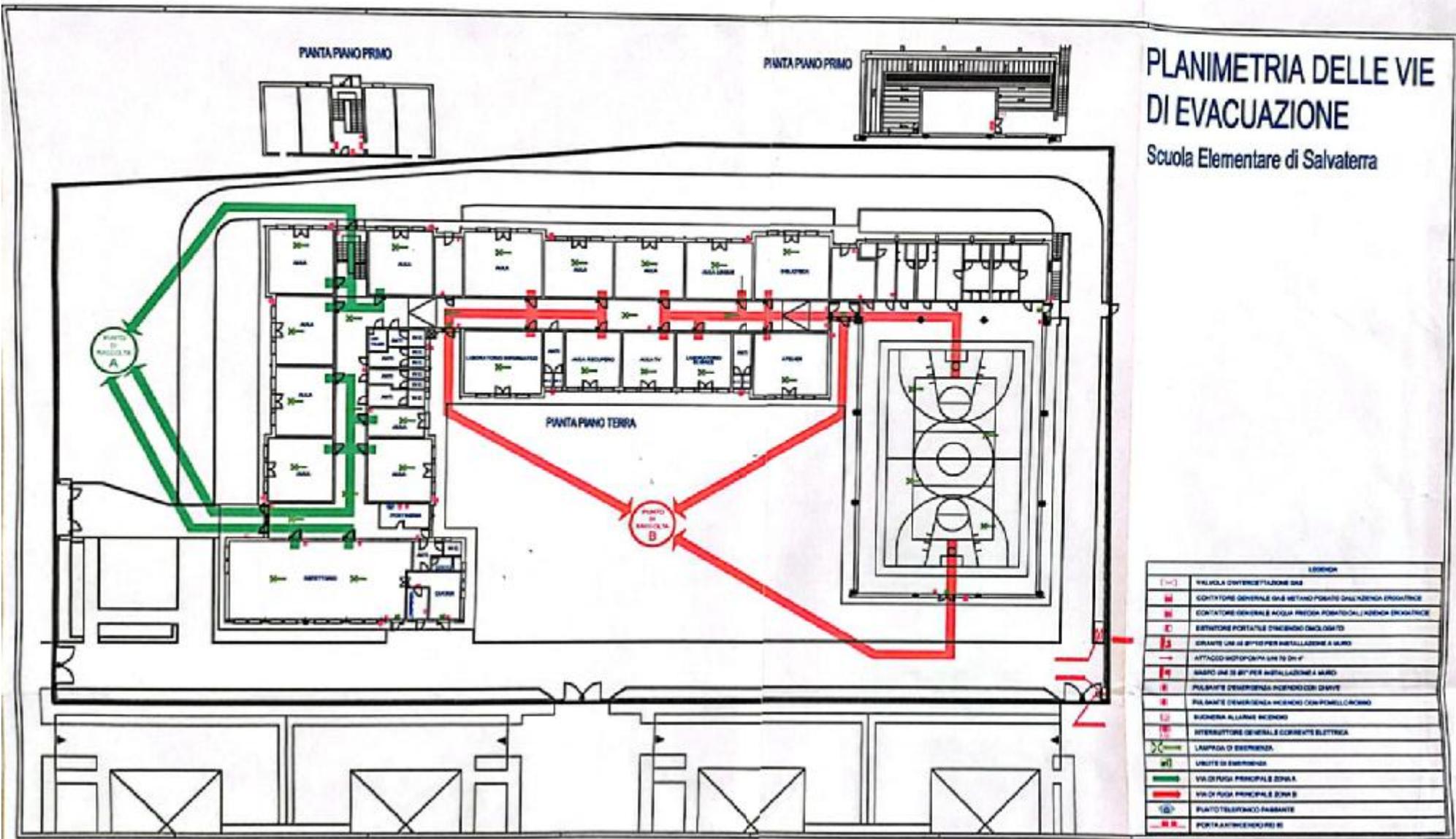


AL PUNTO DI RACCOLTA
A

LEGENDA

-  NASPO
-  CASSETTA ANTINCENDIO UNI 45
LUNGHEZZA MANICHETTA: 25 m
-  ESTINTORE A CO₂
DA 6 kg
-  VIA DI FUGA
PRINCIPALE
-  VIA DI FUGA
SECONDARIA
-  RILEVATORE FUGHE GAS
COLLEGATO A SISTEMA DI ALLARME
ACUSTICO E VISIVO
-  PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO

SCUOLA PRIMARIA SALVATERRA



**PLANIMETRIA DELLE VIE
DI EVACUAZIONE**
Scuola Elementare di Salvaterra

LEGENDA	
[]	VALVOLA DIVERGENTIZZAZIONE GAS
[]	CONTATORE GENERALE GAS METANO FORNITO DALL'ENDESA PROVAFIRE
[]	CONTATORE GENERALE ACQUA FREDDA FORNITO DALL'ENDESA PROVAFIRE
[]	ESTINTORE PORTATILE DIVERGENTE OMOLOGATO
[]	ERANTE UNI 55 80/100 PER BASTELLAZIONE A MURO
[]	ATTACCO IDROPOMPA UNI 70 20/11
[]	BARBO UNI 35 80/100 PER INSTALLAZIONE A MURO
[]	PULSANTE D'EMERGENZA INCENDIO CON DRIVE
[]	PULSANTE D'EMERGENZA INCENDIO CON PANNELLO CROMATO
[]	BUCCHIERA ALLARME INCENDIO
[]	INTERRUTTORE GENERALE SCORREVOLE ELETTRICA
[]	LAMPADA D'EMERGENZA
[]	UNITA' DI EMERGENZA
[]	VIA DI FUGA PRINCIPALE ZONA A
[]	VIA DI FUGA PRINCIPALE ZONA B
[]	PUNTO TELEFONICO PARABOLICO
[]	PORTA ANTICAMBIO INCENDIO

SICUREZZA SUL LAVORO - COORDINAMENTO e COOPERAZIONE

COSTI DELLA SICUREZZA - RISCHI INTERFERENZIALI

COSTI DELLA SICUREZZA

COMMITTENTE: Comune di Casalgrande

APPALTO / INCARICO: GESTIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

In riferimento allo specifico appalto / somministrazione di servizi e forniture si evidenziano i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni o rischi ambientali.

I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso.

Le misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI costituiscono indirizzo e criterio, nell'ambito dell'autonomia del soggetto esecutore, per la sicurezza e salute delle persone. Tali misure sono generalmente riferibili ai rischi tipici delle attività commissionate, fatte salve le scelte autonome di cui sopra, e riferibili all'esecuzione di tali attività nell'ambiente di cui la Committenza detiene la titolarità dei luoghi

Salvo ove non altrimenti specificato, le voci di costo si intendono annuali

VOCE DI COSTO	NOTE	COSTO (Euro)
Riunioni/incontri per cooperazione e coordinamento in materia di sicurezza referente soggetto esecutore, referenti committente e referenti plessi	Circa 4 ore/anno in ciascun plesso	1000,00
Cassetta di primo soccorso	n. 5	500,00
Cartello "pericolo di scivolamento"	n. 15	300,00
TOTALE		1800,00